

I.E. r

La presente deliberazione viene affissa il 02 AGO. 2007 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni.



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 502 del 27 LUG. 2007

Oggetto: Progetto 10 passi nel futuro - provvedimenti

L'anno duemilasette il giorno ventisette del mese di LUGLIO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1)	On.le	Carmine	NARDONE	- Presidente	_____
2)	Dott.	Pasquale	GRIMALDI	- Vice Presidente	_____
3)	Rag.	Alfonso	CIERVO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
4)	Ing.	Pompilio	FORGIONE	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
5)	Dott.	Pietro	GIALLONARDO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
6)	Dott.	Giorgio C.	NISTA	- Assessore	_____
7)	Dott.	Carlo	PETRIELLA	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
8)	Dott.	Rosario	SPATAFORA	- Assessore	_____
9)	Geom.	Carmine	VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Gianclaudio IACONELLA (IL VICE SEGRETARIO GENERALE GIORGIO MUOLLO)

L'ASSESSORE PROPONENTE :

[Signature]
LA GIUNTA

Visto il progetto denominato "10 Passi nel Futuro" che nasce dalla volontà della Provincia di sostenere e rafforzare percorsi di formazione e sviluppo locale attraverso la presenza di una rete tecnica di sostegno al territorio che fa capo alla Provincia;

Considerato che l'obiettivo del progetto è quello di fungere da supporto e di sostenere una rete imprenditoriale capace di competere nello scenario internazionale pur non lasciando la propria terra;
Considerato che è stata costituita l'Agenzia Sannio Europa S.C.p.A., società in regime di "house providing";

Considerato che la Provincia esercita sulle attività della suddetta Agenzia un controllo analogo a quello che viene esercitato sui propri servizi;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li, _____

Il Dirigente del Settore
(Dr. Luigi VELLECA)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li, _____

Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO

- Dr. Sergio MUOLLO -

V. 25
V. 26

CONTABILE
PROGETTI N. 1658/07
CAP. 5195

LA GIUNTA

Su relazione ASSESSORE NISTA

A voti unanimi

DELIBERA

Di prendere atto del progetto allegato denominato " 10 Passi nel Futuro" laboratorio scuola per l'innovazione, lo sviluppo occupazionale e l'autoimprenditorialità;

Di finanziare la realizzazione della prima fase del progetto con la somma di € 100.000,00;

Di imputare la spesa prevista di € 100.000,00 all'istituendo capitolo 5195 cod. 1020305, denominato " contributo per il progetto 10 Passi nel futuro", con l'incremento, di pari importo, dal capitolo 3881 " fondo di riserva ordinario " cod. 1010911, che presenta sufficiente disponibilità;

Di comunicare al Consiglio Provinciale nella prima seduta utile, il presente atto a cura del Presidente del Consiglio, ai sensi del 2° comma dell'art.11 del vigente Regolamento di contabilità;

Di notificare il presente provvedimento al Tesoriere Provinciale Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio SpA,

Di affidare all'Agenzia in "house providing" Sannio Europa S.C.p.A. la realizzazione delle attività previste nella prima fase del progetto in questione;

Di trasmettere la presente delibera al Dirigente del Settore Politiche del Lavoro per gli adempimenti consequenziali;

Di incaricare il Dirigente del settore Politiche del Lavoro a svolgere le attività di controllo analoghe a quelle che la Provincia esercita sui propri servizi, nei confronti dell'Agenzia in " house providing" Sannio Europa S.C.p.A.;

Di munire la presente delibera della clausola di immediata esecutività

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE

(On.le Carmine NARDONE)

N. 690 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 02 AGO. 2007

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianclaudio IANNELLA

02 AGO. 2007

La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li 22 AGO. 2007

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to del Dott. TOMMASO PAULUCCI

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 22 AGO. 2007

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. TOMMASO PAULUCCI

Copia per

2 SETTORE POLIZIA MUNICIPALE prot. n. 6340
 SETTORE FINANZA il 6005 prot. n. 23.8.02
 SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
 Revisori dei Conti il 3.8.02 prot. n. _____
 Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

Prof. Capugno
Lozpe x notife Benev all'Albo e fisco Anziano
notife x C.P.

Presidenza del
Comitato nazionale per l'emersione
Ministero del lavoro

Provincia di Benevento

Laboratorio per l'innovazione, lo sviluppo e l'autoimprenditorialità

INOSOA

10 passi nel futuro

laboratorio-scuola per

l'innovazione, lo sviluppo occupazionale e l'autoimprenditorialità

Sannio Europa

1- Premessa progettuale.....	3
2- L'istituzione della Scuola.....	3
2.1 I destinatari ed i corsi previsti.....	3
2.3 Gli aspetti metodologici.....	3
4 Le due fasi di progetto	5
La prima Fase di Progetto.....	6
Analisi della domanda e dell'offerta formativa.....	6
Predisposizione dell'offerta formativa della scuola	6
La seconda fase di progetto	9
La Comunità dell'Apprendimento: alcuni aspetti di metodo nell'articolazione del percorso formativo	10
5- Struttura e Tempistica	13

1- Premessa progettuale

Il laboratorio-scuola “*10 passi nel futuro*” che intendiamo realizzare, prende le mosse da questi tre aspetti:

- le esigenze e le aspettative della Provincia, rappresentate dal Presidente;
- l'idea di sostenere e rafforzare i percorsi di formazione e sviluppo locale con una metodologia caratterizzata dalla presenza sul campo, dalla sussidiarietà attiva e dall'animazione;
- la presenza di una rete tecnica di sostegno al territorio facente capo alla Provincia.

Questa stessa idea si è radicata in altri contesti, come quelli calabrese e catanese: le scuole Field Calabria e Prima Res Catania, collegate al Global Village for Future Leaders of Business Industry di Lee Iacocca presso la Lehigh University hanno già sperimentato alcuni percorsi (locali ed internazionali) formativi e di accompagnamento alle imprese ed alla p.a. locale che hanno già prodotto risultati specifici.

2- L'istituzione della Scuola.

2.1 I destinatari ed i corsi previsti

Il progetto prevede la realizzazione di 2 moduli formativi destinati ad imprenditori, aspiranti imprenditori, figure manageriali interne alle aziende, agenti di sviluppo.

Entrambi i corsi “*innovazione d'impresa ed esportazioni*” ed “*leadership imprenditoriale ed esportazioni*” sono calibrati su 29 giornate per un totale di 154 ore.

L'articolazione dei corsi è di:

- ❖ 50 ore di lezioni teoriche su una serie di tematiche su:
 - Gestione d'impresa;
 - Innovazioni di prodotto/leadership imprenditoriale;
 - Strategie di internazionalizzazione dei prodotti;
- ❖ 50 ore di presentazioni (denominate testimonianze) di casi di successo nell'innovazione, nell'internazionalizzazione, nella gestione aziendale. Si prevede la partecipazione diretta di imprenditori leader nel panorama campano ed italiano;
- ❖ 54 ore di Project work: ovvero di elaborazione pratica e collettiva (per suddivisione settoriale) di attività di progettazione relative a casi aziendali concreti (posizionamento di mercato di un prodotto, tutela di prodotti ecc.), partendo dalle necessità imprenditoriali dei discenti e dalle committenze gratuite di imprenditori. Questa attività di laboratorio avrà lo scopo di fornire tutti gli strumenti che poi i discenti potranno utilizzare per dirimere le problematiche interne alla propria organizzazione.

Per i primi due discenti di ciascun corso si prevede un proseguo dell'attività formativa attraverso l'erogazione di un voucher formativo che sarà rilasciato dietro un progetto formativo costruito dallo stesso discente.

Infine il progetto prevede 3 seminari/convegni (uno in avvio, uno intermedio, uno finale) ed una piccola pubblicazione finale.

2.3 Gli aspetti metodologici

Le azioni seguiranno una metodologia già sperimentata in altri contesti territoriali (cfr. Fondazione Field Calabria e Prima Res Catania) che hanno beneficiato, in itinere, del rapporto con il Global Village e delle reti ad esso facenti capo.

I fondi erogati per il primo step saranno utilizzati per:

- ❖ L'analisi della domanda formativa;

- ❖ La scelta delle lezioni teoriche coerenti con la domanda proveniente dalla ricognizione territoriale;
- ❖ L'individuazione delle aule e l'erogazione dei moduli.

Il progetto nasce con l'obiettivo di definire un nuovo standard formativo in termini di offerta, metodologie utilizzate e risultati attesi. La possibilità di effettuare una azione formativa a "**ciclo integrato**" che ai modelli teorici dei saperi, affianchi modelli pratici di saper fare, attraverso simulazioni e applicazione *sul campo*, determina l'ambizione di divenire un punto di riferimento di eccellenza nell'ambito della formazione.

Alla luce di queste considerazioni, emerge la caratteristica più importante della Scuola: quella di **puntare ad essere sia un osservatorio sia un laboratorio di esperienze di sviluppo locale.**

E' un osservatorio nel senso che la funzione di interfaccia continua con le imprese, le amministrazioni pubbliche ed il territorio consente di monitorarne fabbisogni, punti di forza e di debolezza.

E' un laboratorio nel senso che l'educazione all'agire imprenditoriale e pubblico si fonda sulla riproposizione di quel complesso di condizioni, di stimoli e di sollecitazioni che hanno permesso agli stessi valori imprenditoriali di essere sviluppati e trasmessi nei contesti territoriali di riferimento. Tale operazione sarebbe ben più complicata se gli stessi valori non venissero continuamente messi alla prova e rielaborati da una scuola capace di tradurli in pensiero e metodo.

L'attivazione del Laboratorio costituisce una occasione per mettere a frutto, nello specifico settore della formazione, l'esperienza maturata presso la rete dei docenti universitari creatasi anche intorno all'azione del Comitato per l'emersione del lavoro non regolare. Ispirandosi all'opera intellettuale di Manlio Rossi Doria, Albert O. Hirschman ed Eugenio Colorni il Laboratorio ed i corsi formativi saranno in stretto contatto con alcuni centri di ricerca e formazione nazionali ed internazionali come ad esempio:

- ❖ ISTAO di Ancona;
- ❖ Institute for Advanced Study di Princeton, NJ;
- ❖ Centre de Sociologie des Organisations di Parigi;
- ❖ Department of Urban Studies and Planning del Massachusetts Institute of Technology di Cambridge, Mass;
- ❖ "Global Village for Future Leaders" dello Jacocca Institute della Lehigh University, Penn;
- ❖ Fondazione Field, Tiriolo, Catanzaro;
- ❖ Progetto Prima Res, Catania.

Inoltre il Laboratorio sarà in contatto con la rete formativa locale ed internazionale collegata alla Provincia di Benevento.

3-Gli obiettivi

L'obiettivo di questo progetto è, attraverso l'erogazione di moduli formativi, la costruzione ed il sostegno ad una rete imprenditoriale capace di competere nello scenario internazionale pur non lasciando la propria terra.

Si tratta quindi di:

- ❖ Individuare il target di beneficiari ai quali dedicare i diversi percorsi formativi;
- ❖ Costruire i percorsi formativi in base alle esigenze espresse e tenendo conto delle potenzialità del territorio;
- ❖ Individuare le competenze necessarie ed i soggetti (corpo docenti, personale ecc..) affinché le azioni possano essere effettivamente erogate per raggiungere i risultati prefissati;
- ❖ Costruire le aula alle quali erogare il primo modulo formativo,
- ❖ Organizzare il lavoro in modo da dare delle opportunità concrete alle imprese locali.

Il progetto terminerà a decorrere da 12 mesi dal suo inizio.

4 Le due fasi di progetto

Il progetto, è organizzato in due fasi progettuali tra loro collegate.

Nella prima fase di circa due mesi si provvederà:

1. alla ricostruzione dell'analisi della domanda formativa;
2. all'analisi di un campione di imprese presenti nella provincia di Benevento;
3. alla individuazione dei percorsi formativi che le imprese richiedono e di quelli che il gruppo di ricerca ritiene necessari,
4. alla realizzazione del sito internet,
5. alla organizzazione dell'offerta formativa,
6. alla predisposizione ed alla pubblicazione dell'avviso per la formazione della prima aula formativa.

Nella seconda fase si provvederà:

1. alla ricerca delle partnership formative,
2. all'erogazione dei moduli formativi della prima aula;
3. alla realizzazione dei project work d'aula,
4. all'erogazione dei due assegni di ricerca ai primi due studenti;
5. all'erogazione dei moduli formativi della seconda aula,
6. alla realizzazione dei project work d'aula della seconda aula,
7. all'erogazione dei due assegni di ricerca ai primi due studenti della seconda aula;
8. alla redazione della pubblicazione.

La prima Fase di Progetto

Analisi della domanda e dell'offerta formativa

La prima azione che si intende realizzare riguarda l'analisi della domanda formativa.

L'analisi sarà realizzata attraverso la ricostruzione del quadro degli interventi locali a sostegno delle pmi, delle esigenze formative da essi espresse, nonché delle esigenze di formazione richieste dai beneficiari finali.

Si formerà, quindi, un gruppo di esperti senior e junior che dovrà impostare il lavoro di analisi e realizzarlo, sintetizzando i risultati prodotti. Nello specifico si tratta di impegnarsi nella:

1. Raccolta di documentazione relativa alle iniziative promosse dalla Provincia;
2. Raccolta di documentazione relativa alle iniziative formative già in atto nella Provincia;
3. Raccolta di informazioni sulle esigenze formative attraverso la somministrazione sul campo di interviste semistrutturate a beneficiari intermedi e testimoni privilegiati;
4. Raccolta di informazioni attraverso la somministrazione di interviste sul campo a gruppi omogenei di imprese, individuati nel corso delle fasi precedenti;
5. Sintesi dell'offerta e della domanda formativa nella Provincia;
6. Redazione di un Rapporto sui fabbisogni formativi.

Per realizzare tale azione si prevede un lasso temporale limitato (cfr. Gantt e Budget di progetto) ed una struttura di esperti junior che affiancherà la direzione del laboratorio.

Predisposizione dell'offerta formativa della scuola

In questa fase si prevede la predisposizione dell'offerta formativa ovvero:

1. l'individuazione dei soggetti da coinvolgere;
2. le modalità di coinvolgimento dei diversi gruppi di beneficiari finali;
3. i contenuti da erogare e la tempistica;
4. l'individuazione dei soggetti in grado di erogare la formazione e la loro generica disponibilità;
5. l'individuazione delle azioni di accompagnamento alle pmi coinvolte nella formazione.

I moduli relativi alla formazione ed all'accompagnamento delle pmi locali dovranno declinare il tema dell'innovazione nei suoi più ampi aspetti (organizzativa, dei processi produttivi, imprenditoriale e manageriale, relativa ai percorsi promozionali e commerciali, sociale e di contesto ecc..).

La metodologia formativa sulla quale la progettazione esecutiva si baserà sarà data da:

- **il lavoro di gruppo** applicato sia all'attività di ricerca territoriale sia alla formazione individuale;
- **il tutoraggio** personalizzato e di gruppo degli allievi;
- **l'empowerment** individuale;
- **l'imparare facendo e l'apprendere producendo;**
- **la leadership**, intesa come capacità di formare, sviluppare, orientare, guidare e motivare un gruppo di persone nel perseguimento di un obiettivo comune;
- **l'orientamento al risultato e l'importanza della valutazione.**

Le azioni formative avranno come obiettivo non secondario il rafforzamento dell'identità dei settori produttivi locali. Assume sempre più importanza, potenziare la capacità da parte dell'impresa di aggiornare e far evolvere costantemente le proprie *core competences*, i fattori di vantaggio da cui

trae la propria capacità competitiva, attraverso un processo continuo di adattamento rispetto ai cambiamenti di scenario. Processo che implica una maggiore attenzione, apertura e valorizzazione delle risorse informative e cognitive presenti sia all'interno dell'azienda che all'esterno, nell'ambito del territorio e della rete di clienti e fornitori attivata nel tempo dall'impresa.

Le implicazioni sullo stile gestionale del piccolo imprenditore non sono di poco conto: si tratta di mutare un atteggiamento spesso orientato all'autosufficienza e alla fiducia nelle conoscenze e nelle tecniche di gestione abituali per favorire comportamenti, saperi e competenze maggiormente orientati alla valorizzazione delle relazioni, al gioco cooperativo, all'introduzione e all'uso di nuove tecniche e strumenti, all'esplorazione di nuovi sentieri di sviluppo per l'impresa.

Si prevede pertanto in fase di programmazione uno scambio con le imprese locali al fine di "raccolgere" stimoli, necessità (anche non manifeste), potenzialità, per legare meglio l'offerta formativa alle reali esigenze del territorio.

Tale insieme di competenze e di conoscenze difficilmente si veicola e si apprende attraverso l'armamentario tipico della formazione: è necessario infatti *predisporre dei percorsi di esperienza, dei luoghi ove la formazione sia una maniera di interagire, di mettersi in gioco rischiando anche qualcosa di personale*, ad esempio mettendo in discussione il proprio sistema di valori e di comportamenti professionali nel lavorare in gruppo per un obiettivo comune.

In questa prima fase si provvederà poi alla *realizzazione del sito internet* di progetto.

La prima fase terminerà con la redazione e la pubblicazione dell'avviso per coloro che intendono partecipare all'aula formativa.

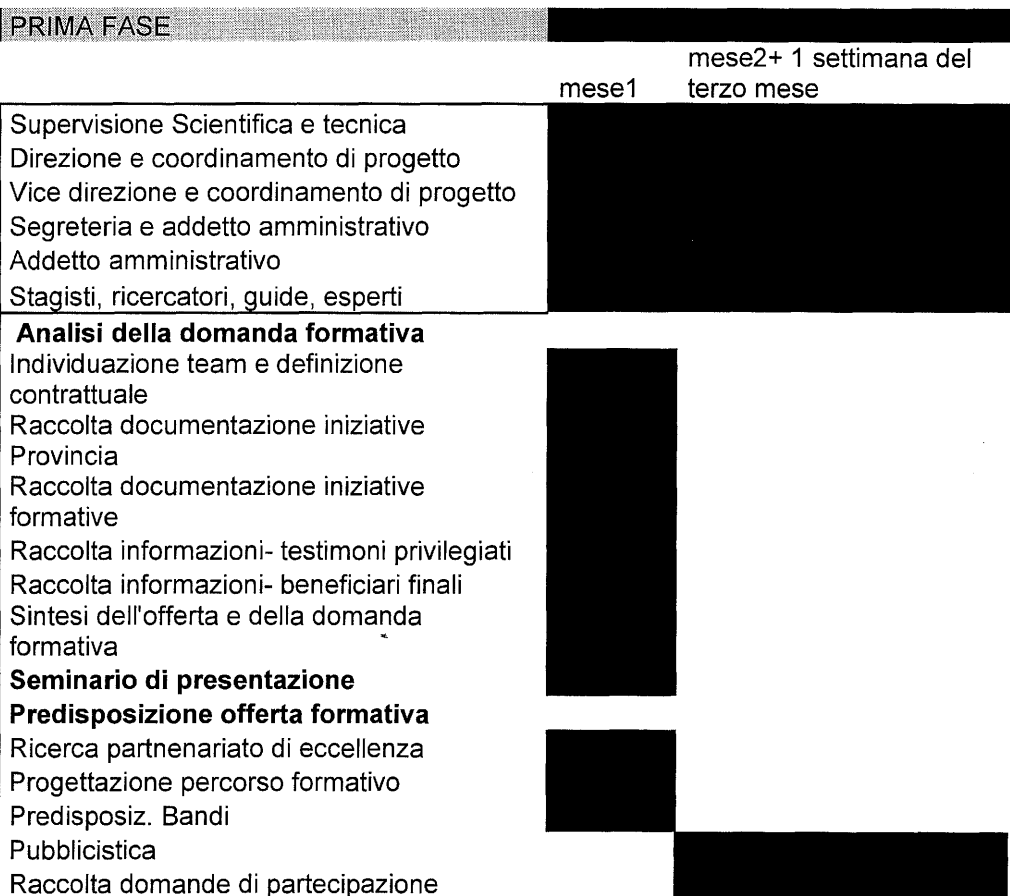
La realizzazione di tali attività sarà fatta con il budget di seguito specificato che è quota parte di quello totale indicato in coda al progetto.

10 passi nel futuro

laboratorio -scuola imprenditoriale di innovazione, export e leadership

Prima fase progettuale	
Direzione e coordinamento di progetto	€ 10.000
Vice direzione e coordinamento di progetto	€ 10.000
Segreteria	€ 3.700
Addetto amministrativo	€ 3.700
straversalità	€ 6.000
sostegno all'analisi fabbisogni formativi	€ 10.000
Ricerca partnership di eccellenza	€ 8.000
ricerca domanda formativa, guida d'aula	€ 22.000
Esperto Sito internet e strumenti hardware	€ 2.600
Cancelleria	€ 33
Pubblicistica partecipazione alla scuola	€ 4.000
Eventi-	€ 3.300
totale	€ 83.333
totale con iva	€ 100.000

GANTT



La seconda fase di progetto

La seconda fase del progetto la realizzazione di due “moduli formativi sperimentali” per un totale di 50 imprenditori (25 ad aula), sui seguenti temi:

1. leadership imprenditoriale ed esportazioni;
2. innovazione ed esportazioni.

Questa fase è la continuazione di quella precedente nella quale è stata elaborata la strategia formativa, sono stati indicati i fabbisogni formativi delle imprese del territorio, è stato redatto e pubblicato il bando relativo alla candidatura all’aula formativa.

Pertanto il primo punto sul quale focalizzarsi è la selezione dei candidati che hanno fatto domanda in modo da comporre l’aula formativa.

A valle della selezione si realizzeranno le seguenti azioni:

- la ricerca delle partnership formative; ovvero delle scuole di specializzazione o dei percorsi di specializzazione che accoglieranno i migliori allievi dei corsi, una volta che essi si sono conclusi.
- l’erogazione dei moduli formativi della prima aula; ovvero la realizzazione del modulo inerente i temi della leadership e delle esportazioni. Ciascuno dei due moduli formativi sarà effettivamente erogato in 29 lezioni e sarà composto di:
 - lezioni teoriche; riguardano temi specifici di business e gestione aziendale.
 - lezioni tecnico-pratiche; sono esperienze, testimonianze di imprenditori di successo che spiegano nello specifico come sono riusciti a raggiungere i risultati prefissati.
 - Esercitazioni; sono esercitazioni in team building con obiettivi specifici e proposte da imprese del territorio.
- la realizzazione dei project work d’aula; ovvero le esercitazioni tecnico-pratiche di penetrazione commerciale;
- l’erogazione dei due assegni di ricerca ai primi due studenti; gli studenti potranno così costruire il proprio percorso formativo attraverso l’approfondimento di un tema in collegamento con le strutture di cui al primo punto elencato;
- la pubblicazione del secondo bando per la selezione dei candidati per la seconda aula;
- la composizione dell’aula;
- l’erogazione dei moduli formativi della seconda aula; ovvero la realizzazione del modulo inerente i temi dell’innovazione e delle esportazioni;
- la realizzazione dei project work d’aula della seconda aula, ovvero le esercitazioni tecnico-pratiche di penetrazione commerciale e di introduzione dell’innovazione in azienda;
- l’erogazione dei due assegni di ricerca ai primi due studenti della seconda aula;
- la redazione della pubblicazione che riguarda tutta l’esperienza progettuale.

Si evince quindi che il laboratorio intende configurarsi non solo come una scuola, ma come un luogo di costruzione di competenze che possono praticamente essere utili al territorio.

La metafora della **Scuola come luogo** serve ad individuare un insieme di caratteristiche essenziali che l’ambiente formativo deve possedere.

Non si tratta dunque di riprodurre la preoccupante diffusa tendenza a privilegiare l’occasionalità dell’evento “corso di formazione”, puntuale e non seriale, spesso inefficace.

L’obiettivo è quello di **privilegiare la continuità dei percorsi formativi** per una azione duratura e di stabile riferimento. Il carattere di “permanenza” della scuola garantisce in termini di offerta seria e calibrata, costantemente sottoposta alla verifica dei beneficiari e alle esigenze del territorio

Le risorse umane mantengono un livello di interazione con la Scuola che può modificarsi/evolversi negli anni, restando la struttura un punto di riferimento nel percorso

di formazione/aggiornamento/sperimentazione, e garantendo un costante effetto di *traboccamento* dell’esperienza accumulata dai singoli soggetti, a vantaggio della collettività e del territorio. I

formandi/formati diventano contemporaneamente punte avanzate di trasferimento di competenze e *sensori* per la verifica dell'efficacia dell'azione formativa, verso un processo positivo e irreversibile di evoluzione delle professionalità.

Costruire un centro di eccellenza per la formazione nel Mezzogiorno, dotato di una immagine e di contenuti di alto profilo, capace di fungere da interfaccia con le imprese e con il territorio e di rispondere ai fabbisogni di consolidamento del tessuto produttivo locale è una sfida ambiziosa.

La Comunità dell'Apprendimento: alcuni aspetti di metodo nell'articolazione del percorso formativo

Quanto detto in precedenza significa nella pratica dare alla Scuola un significato diverso da quello che tradizionalmente viene percepito quando si parla di scuole di alta formazione, dove l'aggettivazione "alta" fa generalmente riferimento a contenuti più o meno articolati e approfonditi nel campo del business management o del planning; più specificatamente, significa configurare la Scuola come una vera e propria **Comunità di Apprendimento**. Nell'ambito di tale processo, il trasferimento di contenuti, informazioni e conoscenze in qualche modo codificate rappresentano la base strumentale sulla quale costruire un percorso di apprendimento di più ampio respiro, incentrato sullo sviluppo della *leadership*, dell'*imprenditorialità* e del *networking*.

In questo ragionamento, l'area degli strumenti fa riferimento all'insieme delle competenze di base sulle quali si costruisce la possibilità di gestire attività complesse, individuare e risolvere problemi. In quest'area ricadono ad esempio le competenze legate alle tecniche di gestione aziendale (dalle funzioni di marketing al controllo di gestione, all'elaborazione di un business plan), all'uso delle tecnologie informatiche, all'accesso ad informazioni rilevanti per quel che riguarda vincoli ed opportunità derivanti dal quadro normativo vigente.

Tali competenze sono caratterizzate da:

- ❖ Facile accesso
- ❖ Rapida obsolescenza
- ❖ Elevata standardizzazione
- ❖ Apprendimento caratterizzato da processi di learning by doing.

Si tratta dunque di un'area esposta ad un'elevata pressione competitiva, proveniente non solo dalle altre istituzioni formative, ma anche da tutta una serie di vettori informativi e cognitivi orientati al *self-learning* (testi specialistici, edizioni multimediali, moduli seminariali organizzati da operatori di diversa natura e provenienza).

A questi strumenti si aggiunge la conoscenza delle lingue come strumento principale di integrazione con le reti professionali e di business internazionali.

Il percorso formativo elaborato dalla Scuola non può quindi sostenersi solo sull'area degli strumenti, pena il rischio di inefficacia; esso va piuttosto integrato all'interno di un processo più ampio, mirato a sviluppare atteggiamenti orientati all'esercizio della *leadership* e dell'*imprenditorialità*.

Tali atteggiamenti sono il risultato di pratiche di esperienza contestuale, all'interno della comunità e come risposte individuali e di gruppo nei confronti dell'ambiente di riferimento.

Difficilmente trasmissibile ed acquisibile attraverso esperienze formative d'aula e comunque standardizzate, l'*empowerment* imprenditoriale richiede forme di coinvolgimento e di relazione decisamente più intense rispetto al semplice momento d'aula. E questo non solo per i partecipanti, ma anche per i docenti.

Per questo motivo, l'area in cui si iscrivono tali processi può essere definita come quella del *learning by experiences*.

L'obiettivo è quello di costruire, sia durante che dopo l'esperienza maturata presso la Scuola, *networks* verticali ed orizzontali¹, in grado di alimentare processi di apprendimento continuo, che non si esauriscano con il concludersi del percorso didattico.

L'area del *networking* rappresenta inoltre un utile strumento attraverso cui la Scuola può concretamente aspirare a configurarsi come nodo di una serie di relazioni stabili nel tempo, attraverso cui far transitare crescenti capacità intellettuali e professionali a servizio di progetti e percorsi di sviluppo sia a livello territoriale che aziendale.

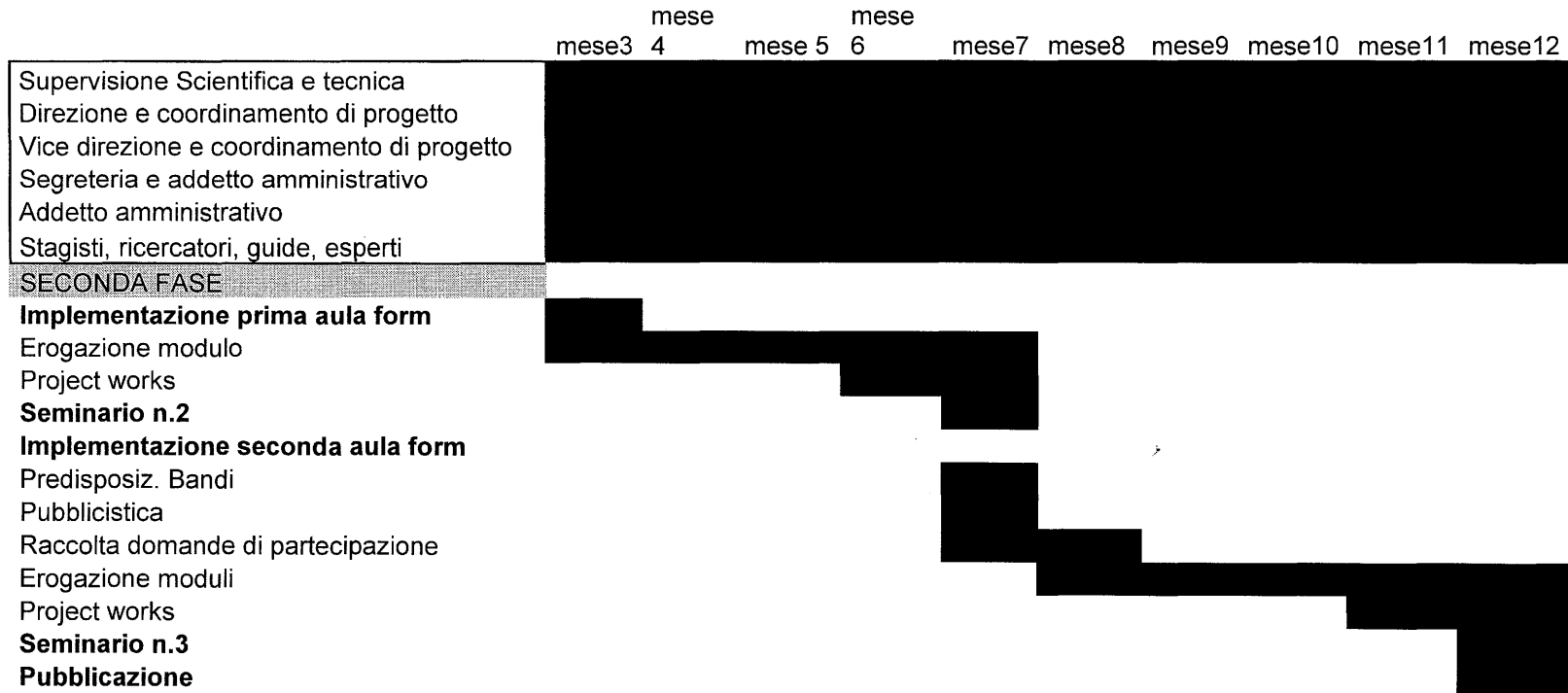
10 passi nel futuro

laboratorio -scuola imprenditoriale di innovazione, export e leadership

Seconda fase progettuale	
Direzione e coordinamento di progetto	€ 13.133
Vice direzione e coordinamento di progetto	€ 13.133
Segreteria-	€ 3.800
Addetto amministrativo-	€ 3.800
straversalità	€ 6.000
assistenza docenti aula	€ 17.000
ricerca domanda formativa, guida d'aula	€ 28.000
Cancelleria	€ 867
Percorso formativo d'aula n.1 innovazione d'impresa ed esportazioni	
Totale corso	€ 25.650
Percorso formativo d'aula n.2 leadership imprenditoriale ed esportazioni	
Totale corso	€ 25.650
Inail allievi	€ 2.320,00
Eventi-	€ 6.600
Pubblicazione-	€ 4.000
Totale	€ 149.953
Totale + iva	€ 179.944

¹ Networks verticali: nei confronti dei partner locali ed internazionali e delle istituzioni private e pubbliche che collaborano con la Scuola; orizzontali: nell'ambito della comunità dei partecipanti e dei docenti.

GANTT seconda fase



5- Struttura e Tempistica

Le fasi di progetto prevedono l'impegno di:

- ❖ ricercatori che dovranno somministrare le interviste sul campo per la ricostruzione della domanda e dell'offerta di formazione e poi si trasformeranno in guide d'aula;
- ❖ esperti senior con il compito di costruire il network di progetto;
- ❖ personale di sostegno.

Accanto tali figure vi sono i docenti che dovranno implementare le azioni formative d'aula.

Il budget è calcolato sui parametri sottostimati per tale attività ossia inferiori ai minimi indicati per tali attività dalla Circolare del Ministero del Lavoro n. 41/2003. Ai fini dell'esecuzione del progetto, per gli aspetti più propriamente legati alla gestione finanziaria, è tuttavia opportuno evidenziare che il budget segue le regole dettate dal D.G.R. Campania n. 1 del 12 gennaio 2007 e dal manuale di gestione F.S.E . per il POR Campania.



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

1102
23-8-07

Prot. n. 6240.....

Benevento, li. 23 AGO. 2007.....

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

MINUTA

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

SEDE

OGGETTO: DELIBERA DI G.P. N. 502 DEL 27.07.2007 AD OGGETTO:
PROGETTO 10 PASSI NEL FUTURO - PROVVEDIMENTI -

Per quanto di competenza, si rimette copia estratto della delibera indicata in
oggetto, esecutiva.

IL DIRIGENTE
Dr. ssa Patrizia TARANTO

Il Dirigente Vicario
(Dot. Giuseppe MARSICANO)

~~PROVINCIA DI BENEVENTO
NOTIZIA DI NOTIFICA A MEZZO POSTA~~

~~N. Cronologico del Messaggio Notificatore
N. di avvenimento, di risultato del giudizio
che notifica, il numero del processo, il numero del
a mezzo posta, l'eventuale società coinvolta all'originale, in plico
raccomandato con avviso di ricevimento, dall'ufficio Postale di
Benevento, il~~

L. MESSO NOTIFICATORE



PROVINCIA DI BENEVENTO

NOTIZIA DI NOTIFICA

N. 146 Cronologico del Messaggio Notificatore

Il sottoscritto dichiara di aver notificato, in data odierna, copia autografa

al Sig. Renzo del Signore e del Riocebo Risparmio S.p.A.

consegnatale copia nella mani di Sig. del Russo

Giobanna
Benevento, il 2 AGO. 2007

IL MESSO NOTIFICATORE
MESSAGGIO
(Palinuro Vivore)



PALESTRA VIVORE
DEL RISPARMIO
BENEVENTO



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

1033
2-8-07

Prot. n. 6005.....

Benevento, li. 3 AGO. 2007.....

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

MANUTA

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO
ECONOMICO

AI PRESIDENTI:
COLLEGIO REVISORI DEI CONTI
NUCLEO DI VALUTAZIONE
SEDE

Oggetto: DELIBERA G.P. N. 502 del 27.7.2007 ad oggetto: "PROGETTO 10 PASSI NEL FUTURO - PROVVEDIMENTI".-

Per quanto di competenza, si trasmette copia estratto della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

Copia della stessa si rimette al Dirigente del Settore Finanza e Controllo Economico unitamente all'originale di relata di notifica alla Banca del lavoro e del Piccolo Risparmio Spa.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

qme